



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 22 Ottobre 2013

In seduta odierna, alle ore 10:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-----------|-----------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | A |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 8) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 130781/2013 DELIBERAZIONE N. 405

COMUNE DI LONGIANO: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI CIC A-D3 SITO IN VIA EMILIA IN LOCALITA' PONTE OSPEDALETTO"; ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Longiano relativa al “**Piano Urbanistico Attuativo D1 CIC A-D3 sito in Via Emilia in località Ponte Ospedaletto**”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 02.08.2013, e assunta al prot. n. 111542 del 02.08.2013, volta a richiedere a questa Provincia i seguenti pareri di competenza:

- il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.

Preso atto che il Comune di Longiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 47479/238 del 13.06.2006 e successive integrazioni.

Constatato che il Piano riguarda l'attuazione della scheda di PRG denominata “PUA n. D1 CIC A-D3 – Scheda Comparto COCIF in Ponte Ospedaletto”, previsione urbanistica introdotta in sede di variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii, a cui avuto accesso un d'accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20/03/2013.

Verificato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Dato atto che:

- a seguito della trasmissione del presente Piano particolareggiato, questa Amministrazione, con nota prot. n. 116247/13, del 29/08/2013 ha richiesto chiarimenti ed integrazioni sul procedimento urbanistico inviato;
- il Comune ha risposto alla richiesta di chiarimenti ed inviato le proprie integrazioni, con nota pervenuta a questa Amministrazione in data 26/09/2013, ed assunta al protocollo in pari data con il n. 123709 e con successiva nota integrativa del 01/10/2013 assunta al prot. prov. n. 127302/13, del 07/10/2013.

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico decorre a far data dal 18 Luglio 2013 per 30 gg. Consecutivi.

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla "Verifica di assoggettabilità alla VAS", sui possibili impatti ambientali significativi nell'attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata.

Perso atto inoltre che:

- l'accordo di programma denominato "Via Emilia", decretato con atto del Presidente della Provincia prot. n. 5010/2011, prevedeva quale oggetto di rilevante interesse pubblico anche la realizzazione della rotatoria fra la Via Emilia la via Ponte Ospedaletto, la Via Roncolo, con la geometria raffigurata agli atti e riportata negli elaborati progettuali del Piano Particolareggiato in oggetto;
- a seguito di una proposta di accordo con i privati, ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000, l'Amministrazione comunale proponeva una variante parziale e al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.;
- questa Amministrazione provinciale in sede di osservazioni sulla variante con atto di G.P. n. 91796/370 del 2 ottobre 2012 esprimeva parere favorevole alla modifica di destinazione urbanistica dell'area con la prescrizione di effettuare in sede attuativa approfondimenti sul tema del traffico indotto e sugli impatti previsti, al fine di individuare gli opportuni accorgimenti per ovviare alle criticità prospettate;
- l'Amministrazione Comunale approvata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20/03/2013, la variante al PRG con le prescrizioni formulate.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, sono così descrivibili:

- l'area oggetto dell'intervento ha destinazione urbanistica D1 CIC A-D3, "*Aree d'interesse commerciale a livello comunale ed artigianale di pregio, e Zone per attrezzature turistiche e alberghiere*" ed è suddivisa in due stralci Funzionali;
- il comparto, ha una *superficie territoriale complessiva di mq. 9.395,00, una superficie Utile edificabile di mq. 4.570,00;*
- il primo stralcio riguarda la realizzazione della struttura commerciale alimentare con relativi servizi per una *SUL complessiva di mq. 1.814,14*, mentre il secondo stralcio prevede la realizzazione della struttura alberghiera per una *SUL complessiva di mq. 2.755,45;*
- il primo stralcio prevede la realizzazione e la cessione di mq. 1.235,66 di parcheggi Pubblici e mq. 1.109,88 di verde pubblico, mentre il secondo stralcio prevede di mq. 2.356,37 di parcheggi Pubblici e mq. 1.653,27 di verde pubblico che ver i completamente monetizzato;
- il comparto presenta fabbricati di diverse tipologie, la struttura commerciale ad un unico piano (altezza pari a 6 mt. circa), mentre la struttura alberghiera con 5 piani fuori terra (altezza pari a 18 mt. circa);
- l'area a nord sarà accessibile dalla Via Emilia e attraverso un percorso a senso unico si uscirà dalla pera delle nuova rotatoria prevista fra la stessa via Emilia, la Via Ponte Ospedaletto e la Via Roncolo;
- il verde pubblico è localizzato lungo la strada parallela alla Via Emilia e a confine del lotto sul lato ovest;
- i parcheggi pubblici sono previsti lungo i confini ovest ed est mentre quelli pertinenziali sul retro degli edifici in zona sud del comparto;
- la nuova viabilità dell'area, prevede strade con larghezze comprese fra mt. 6,15 e 6,50;

- il maggior flusso veicolare sarà sostenuto dalle infrastrutture stradali esistenti nonché dalla citata rotonda prevista all'incrocio fra le Via Emilia, Via Ponte Ospedaletto e la Via Roncolo;
- con l'attuazione del Piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'**invarianza idraulica** sarà garantita sia da un sovradimensionamento della rete fognaria bianca che da una vasca di laminazione localizzata nella parte ovest del verde pubblico;
- il progetto prevede la realizzazione di una zona per lo scarico-carico delle merci in adiacenza dei fabbricati commerciali lato sud del comparto;
- l'area è già dotata di tutti i sotto servizi essendo già sede di strutture edificate.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi:

- il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- per il sistema della mobilità il Rapporto Ambientale precisa che il progetto prevede, come da scheda tecnica del PRG, approfondimenti inerenti la viabilità che si traducono in una generica sostenibilità dell'accesso dovuta alla realizzazione della nuova rotonda sulla Via Emilia in corso di progettazione. Il Rapporto ipotizza un maggior flusso di traffico pari a 2100 veicoli giorno e pertanto 200 veicoli ora; lo stesso risultato si ottiene conteggiando il numero dei posti auto e ipotizzando una sosta di 30 minuti per la struttura commerciale; i parcheggi rappresentati per la struttura commerciale sono 92, conseguentemente, ogni ora, il traffico generato è 184 veicoli. Tale traffico è completamente assorbito dalla potenzialità della nuova rotonda in previsione fra la Via Emilia, la Via Ponte Ospedaletto e la Via Roncolo;
- fonti di approvvigionamento idrico e rete gas: L'intervento non prevede particolari utilizzi di acqua e gas in quanto si tratta di area attualmente servita, poiché sede di una struttura commerciale di tipo non alimentare;
- sistema di depurazione: il progetto prevede l'allacciamento alla rete fognaria esistente nella strada parallela alla Via Emilia solo per la struttura alberghiera; nulla viene specificato per la struttura commerciale
- impatti acustici: come previsto dalle normative vigenti il Piano urbanistico è stato oggetto di una valutazione del clima acustico che non ha rilevato alcuna problematica dovuta alle sorgenti esistenti le quali non inducono all'interno del comparto valori di inquinamento sonoro superiori ai limiti previsti;
- impatti sulla componente atmosfera: Il Rapporto ambientale non affronta tale tematica;
- impatti sul paesaggio e sulla componente ecologica: Il Rapporto Ambientale non affronta tale tematica;
- per quanto attiene al ciclo dei rifiuti solidi urbani, il Rapporto Ambientale specifica che la zona commerciale sarà dotata di un compattatore in virtù delle previsioni consistenti di rifiuti di carta e cartone; nulla si specifica invece per gli impatti derivanti dalla nuova struttura alberghiera;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA; gli stessi sono espressi congiuntamente con nota assunta al prot. prov. n. 127366 del 07/10/2013, dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto, con la seguente condizione:
 - *considerato che il progetto è legato alla rotatoria all'incrocio della Via Emilia con Via Ponte Ospedaletto, le eventuali e necessarie mitigazioni acustiche rispetto al ricettore (abitazione) confinate a NE, al fine anche di non creare fenomeni di riflessione, dovranno essere realizzate sul confine o in prossimità della proprietà del ricettore individuato.*

Considerato inoltre che il Progetto della Rotatoria interferisce con alcuni scoli consorziali si ritiene di dover citare il seguente parere:

- Consorzio di Bonifica che si è espresso con nota prot. 116782 del 02/09/2013 dichiarando parere assentibile l'esecuzione delle opere idrauliche relative al progetto di "Riqualificazione funzionale della immissione al Km 18+210 "Ponte Ospedaletto" con le Vie Roncolo e Ponte Ospedaletto. Interferenza con il Rio Baldona ed il Canale Gualdo".

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n. 102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;
- Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:
- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010.
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in zona di alta pianura, immediatamente a monte della Via Emilia, ad Est della frazione di Ponte Ospedaletto, ad una quota di circa 30 m. s.l.m..

Si ritrovano qui i sedimenti continentali di età pleistocenica – olocenica, di origine fluviale (Subsistema di Ravenna): ghiaie, sabbie, limi e argille in rapporti tra loro variabili ed eteropici, riflettendo gli originali ambienti di deposizione. Da dati bibliografici, lo spessore di questi sedimenti di copertura del substrato marino pliocenico, in zona, dovrebbe attestarsi intorno ai 25/30 metri.

Le prove geognostiche effettuate (prove CPT), hanno evidenziato una buona uniformità del sottosuolo in senso orizzontale. Il litotipo rilevato come prevalente è quello coesivo argilloso, con l'intercalazione di due lenti sabbiose, il cui spessore e profondità, fanno ritenere non liquefacibili i terreni di fondazione in caso di sisma.

Dal punto di vista geotecnico, i valori ricavati dalle prove, sono definiti "medio-buoni".

Non sono state effettuate prove geofisiche in zona e non è stata effettuata un'analisi della risposta sismica di c.d. III livello, in quanto ritenuta non necessaria, viste le caratteristiche fisiche di sito e tipologiche del progetto.

L'area è zonizzata come "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole di perimetrazione del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa. **Il progetto dovrà recepire le prescrizioni contenute in tali norme e nella successiva direttiva tecnica, con particolare riferimento ad eventuali aperture situate al di sotto del tirante.** Non vengono segnalate altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il progetto è articolato in due stralci: il primo, riguardando esclusivamente un cambio di destinazione d'uso del fabbricato esistente (magazzino), non ha, in condizioni normali, risvolti dal punto di vista geologico. Il secondo stralcio, che prevede l'innalzamento di due piani dell'edificio esistente fronte strada, a destinazione struttura ricettiva, presenta invece maggiori problematiche.

Questo intervento si configura come *intervento di adeguamento*, di cui al Cap. 8.4.1 delle NTC del DM 14 Gennaio 2008. In fase di progettazione esecutiva, pur avendo rilevato che i terreni non presentano particolari problematiche di tipo geotecnico, bisognerà attentamente valutare se l'incremento delle azioni dovute alla variazione di struttura sia compatibile con le caratteristiche fondali e strutturali esistenti. **La determinazione delle effettive caratteristiche meccaniche dei materiali presenti, del tipo di fondazioni utilizzato, nonché una verifica della struttura prima dell'intervento, con identificazione di eventuali carenze, saranno elementi necessari e propedeutici al progetto dell'intervento.**

In merito alla vasca di laminazione delle acque piovane, ai fini dell'invarianza idraulica dell'intervento, si rimanda al successivo punto B.7.

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, a firma del Dr. Stefano Vincenzi, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- **La determinazione delle effettive caratteristiche meccaniche dei materiali presenti, del tipo di fondazioni utilizzato, nonché una verifica della struttura prima dell'intervento, con identificazione di eventuali carenze, saranno elementi necessari e propedeutici al progetto dell'intervento, al fine di valutare se la**

variazione di struttura sia compatibile con le caratteristiche fondali e strutturali esistenti.

– Il progetto dovrà recepire le prescrizioni di cui all'art. 6 del PSAI Bacini Romagnoli e nella successiva direttiva tecnica, con particolare riferimento ad eventuali aperture situate al di sotto del tirante idrico di riferimento

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i

Si premette che già in fase di richiesta d'integrazione da parte di questa Amministrazione provinciale (nota prot. n. 116247 del 29/08/2013), avendo eseguito una prima valutazione dei contenuti del Rapporto ambientale, si ravvedeva la necessità di alcuni approfondimenti, così come disposti negli allegati del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto il carattere generico ed indicativo dello stesso Rapporto non permetteva una compiuta valutazione degli effetti delle opere così come definita dalla procedura di Verifica di assoggettabilità. Si deve sottolineare infatti che il Rapporto ambientale non affrontava con sufficiente approfondimento le problematiche e le eventuali criticità derivanti della realizzazione dell'intervento, in quanto il proponente, come più volte sottolineato, dichiara già valutati in sede di variante al PRG.

A fronte di tali rilevazioni ed a seguito di varie interlocuzioni fra le parti interessate, sono state prodotte le integrazioni al Rapporto ambientale che propendono ad affrontare in modo più specifico le tematiche inerenti al traffico ed alla accessibilità, ma che affrontano in modo ancora incompiuto altri temi.

Preso atto della valenza urbanistica della Verifica di assoggettabilità e considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale si **formulano le seguenti considerazioni e le conseguenti condizioni:**

B.1) Standard Urbanistici

Entrando nel merito di quanto proposto nella progettazione del comparto, si rileva quanto segue:

Parcheggi Pubblici:

- Il 1° stralcio funzionale prevede la realizzazione di standard 1.230 mq, che corrispondono nel progetto a 37 posti auto; gli elaborati grafici rappresentano quali aree a parcheggio pubblico tutti i posti auto comprensivi delle strade di lottizzazione; si precisa che la legge Tognoli assume quale metratura del posto auto 25 mq., che se applicati alla quota di standard pubblico sarebbero commisurati a 49 posti auto;

- Analogamente il 2° stralcio funzionale prevede la realizzazione di standard 2.354 mq che corrispondono nel progetto a 77 posti auto; applicando il principio della Legge succitata per raggiungere la quota stabilita come standard pubblico sarebbero commisurati a 94 posti auto;

Parcheggi pertinenziali.

Anche per quanto attiene ai parcheggi pertinenziali si rileva che:

- per il 1° stralcio funzionale sono parametrati alla SUL in conformità alla Del. G.R. 1253/09 per quanto riguarda la struttura commerciale e fissati in n. posti auto 45 per il commercio e 10 per il deposito;

- per il secondo 2° stralcio funzionale si osserva che sono parametrati alla SUL e quantificati in 1 posto auto ogni 100 mq. di SUL pertanto il progetto raffigura n. posti auto 28; si precisa che per l'edilizia specialistica (terziaria e produttiva), il rapportare la quota stabilita dalla L.

122/89 alla Superficie Utile Lorda, potrebbe non garantire il pieno rispetto del parametro fissato in 1mq/10mc.

Alla luce delle su esposte considerazioni si evidenzia che l'insediamento è carente di n. 12 posti auto pari a 300 mq per l'area commerciale (1° stralcio) e n. 17 posti auto pari a 425 mq. per la struttura ricettiva (2° stralcio), per complessivi n. 29 posti auto pari a 725 mq. di standard di parcheggio pubblico.

E' necessario, pertanto, che l'Amministrazione Comunale verifichi ed assicuri la piena delle dotazioni di parcheggio pubblico e pertinenziale, nei termini disposti dalla normativa vigente, al fine di legittimare la consistenza insediativa dell'intervento, ovvero riduca la capacità insediativa sino corrispondere esattamente alla quantità di standard a parcheggio pubblico progettati;

Verde:

Il progetto conteggia nelle quote a standard a verde pubblico, quelle ricomprese nella fascia di rispetto della Via Emilia, in contrasto con quanto stabilito dalla L.R. 47/78 e ss.mm.ii. art. 46 punto A) comma c);

E' necessario che l'Amministrazione Comunale prima dell'approvazione del comparto provveda al reperimento delle quote di verde pubblico stabilite ovvero disponga la monetizzazione delle stesse qualora il dal PRG ne contempra la facoltà.

B.2) Sistema della Mobilità

Visti i contenuti del Rapporto ambientale, preso atto della complessità delle problematiche di accessibilità del Piano Particolareggiato, nonché degli interventi programmati da parte del Servizio Infrastrutture Viarie gestione Strade Cesena di questa Amministrazione, in data 08/10/2013 con Prot. Prov. n. 127510 del 08/10/2013 è stato richiesto al dirigente del Servizio un parere sul progetto presentato.

In data 15 ottobre 2013 con nota Prot. Prov. n. 129670 di pari data (allegato al presente atto) il Dirigente del Servizio Mobilità Infrastruttura Viarie gestione Strade Cesena di questa Amministrazione evidenzia la sostenibilità dell'accessibilità dell'area sia in rapporto ai nuovi carichi veicolari previsti che in merito alla soluzione di accesso e uscita dal comparto commerciale direzionale con le seguenti prescrizioni:

- Limitare/impedire le svolte a sinistra da e per la Via Emilia;
- Chiusura totale della prima immissione a Est sia in entrata che in uscita, mentre per le altre due immissioni, lasciare esclusivamente la possibilità di uscita verso destra;
- Porre a senso Unico la parallela nel tratto fra l'immissione centrale e la Via Ponte Ospedaletto.

Alla luce del parere di sostenibilità allegato e dato conto che sia la geometria delle immissioni sulla Via Emilia, sia la destinazione del comparto, sono già stati oggetto di separata e positiva valutazione, **si ritiene ammissibile l'intervento proposto, specificando che oltre alle prescrizioni dettate nell'allegato parere, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale dovrà subordinare l'avvio delle attività conseguenti alla realizzazione del comparto attuativo, alla costruzione della rotatoria fra la Via Emilia, Via Ponte Ospedaletto e Via Roncolo.**

Preso atto inoltre della sistemazione interna del comparto si evidenziano alcune criticità che l'Amministrazione dovrà risolvere prima dell'approvazione del comparto:

- nella nuova strada di immissione a senso unico al comparto è evidenziata una rotatoria con raggio pari a 6 mt; visto che non esistono possibilità di ritorno su tale

infrastruttura stradale si ritiene che la stessa possa essere eliminata a favore favorendo, ad esempio, delle dotazioni di parcheggio;

- la zona di carico e scarico merci evidenziata in prossimità dell'edificio commerciale è localizzata nella traiettoria di marcia dei veicoli che accedono all'area e potrebbe interferire sulla normale circolazione determinando condizioni di scarsa sicurezza; ciò acuito dalla presenza dei parcheggi pertinenziali e dall'assenza di segnaletica che regolamenti in modo appropriato la circolazione nell'area adibita a parcheggio pertinenziale;
- nella stessa area adibita a parcheggio pertinenziale non sono evidenti le racchette di ritorno che agevolano la circolazione dei veicoli così come invece raffigurato per la strada di uscita dal comparto e di accesso ai parcheggi pubblici lato Rimini;
- piste ciclabili: si sottolinea che l'intervento si inserisce in un contesto ove non sono garantite le condizioni di sicurezza necessarie ad una mobilità ciclopedonale; sarebbe pertanto auspicabile che l'Amministrazione Comunale prevedesse collegamenti ciclopedonali che connettano il nuovo insediamento commerciale-alberghiero con la vicina frazione.

B.3) Energia

Il Rapporto Ambientale riporta un generico consumo di energia elettrica ed un allacciamento alla rete del gas sufficiente ai fabbisogni delle nuove strutture. Tuttavia viste le disposizioni di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 156/2008 e ss.mm.ii., nell'intento di adempiere alle norme vigenti al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate di energia e a causa della notevole incidenza sul fabbisogno energetico connesso alle necessità di produzione e di riscaldamento/raffrescamento degli edifici, **si ritiene opportuno che l'Amministrazione Comunale valuti le opportune modalità al fine di assicurare che la dotazione impiantistica da fonti di energia rinnovabile possa tendere a soddisfare una quota rilevante del fabbisogno energetico dell'insediamento;**

B.4) Acqua e Bilancio Idrico.

Posto che il rapporto ambientale definisce abbastanza limitato il consumo di acqua potabile dovendo servire esclusivamente i servizi igienici, viste le prescrizioni contenute in seno alla Deliberazione di G.P. 295/2010 e nel Piano di Tutela delle Acque regionale nonché dal PTCP, nell'ottica di una gestione ambientale di qualità, protesa a soddisfare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, **si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti la possibilità di realizzare quote dei parcheggi pubblici destinati alla sosta dei veicoli leggeri con materiali permeabili o semi permeabili;**

B.5) Rifiuti

Dato atto che il rapporto ambientale riporta un consumo di carta e cartone settimanale pari a 1.304 mc e parimenti occorre tener presente tutte le altre categorie di rifiuti non solo del supermercato ma anche dell'adiacente struttura alberghiera, al fine di garantire un'adeguata sostenibilità dell'intervento, **è necessario che l'Amministrazione comunale preveda tutte le misure necessarie affinché si applichi un metodo ambientalmente sostenibile di produzione/smaltimento/riciclo dei rifiuti.**

B.6) Aria e Microclima

Nonostante il rapporto ambientale non definisca alcun obiettivo al fine di garantire un'adeguata sostenibilità dell'intervento **si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti la possibilità di piantumare tutti i parcheggi pubblici e pertinenziali così come**

definito in sede di Delibera G.R. 1253/99 e ss.mm.ii., in modo che venga conseguita un'ombreggiatura efficace e continua.

B.7) Invarianza Idraulica

L'invarianza idraulica del progetto è garantita per mezzo di una vasca di laminazione con tirante idrico massimo di 40 cm, posta nell'area adibita a verde pubblico. Si ritiene che in aree pubbliche debbano essere previsti i soli sistemi relativi all'invarianza di superfici pubbliche (strade e parcheggi), mentre le acque provenienti dalle trasformazioni private dovrebbero rimanere all'interno delle superfici private onde non generare oneri aggiuntivi alla risorsa pubblica; **al fine di garantire la piena fruibilità in sicurezza delle aree a verde pubblico, si chiede di portare il tirante idrico massimo entro i 30 cm, allargando l'area allagabile o computando nel calcolo anche le condotte (per l'80% del volume), eventualmente sovradimensionate; in alternativa, la vasca di laminazione dovrà essere recintata.**

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **"Piano Urbanistico Attuativo D1 CIC A-D3 sito in Via Emilia in località Ponte Ospedaletto"** del Comune di Longiano, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati ai precedenti punti da B.1 a B.7.

Dato atto, inoltre, con nota prot. prov. le n. 130354 del 17/10/2013, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura.

L'Amministrazione Comunale, con nota inviata il 18/10/2013, acquisita agli atti con Prot. Prov. le n. 130790 di pari data ed allegata al presente atto, ha preso atto delle prescrizioni formulate e proposto le considerazioni che sono state oggetto di valutazione.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione territoriale, in merito alla regolarità tecnica della proposta, e dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) **Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le seguenti prescrizioni:**

- La determinazione delle effettive caratteristiche meccaniche dei materiali presenti, del tipo di fondazioni utilizzato, nonché una verifica della struttura prima dell'intervento, con identificazione di eventuali carenze, saranno elementi necessari e propedeutici al progetto dell'intervento, al fine di valutare se la variazione di struttura sia compatibile con le caratteristiche fondali e strutturali esistenti.
- Il progetto dovrà recepire le prescrizioni di cui all'art. 6 del PSAI Bacini Romagnoli e nella successiva direttiva tecnica, con particolare riferimento ad eventuali aperture situate al di sotto del tirante idrico di riferimento.

2) Di escludere il "Piano Urbanistico Attuativo D1 CIC A-D3 sito in Via Emilia in località Ponte Ospedaletto" del Comune di Longiano, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in funzione agli aspetti prescritti ai punti da B.1) al punto B7) della parte narrativa del presente atto.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Longiano per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 26 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesena.



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade Comprensorio di Cesena
Ufficio Amministrativo cod fisc./part. I.V.A. 80001550401

Forlì, 10 ottobre 2013

Prot.

F.2013/07.04.01/32

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

UFFICIO DI PROTOCOLLO - CESENA

PROT. 129670 del 15/10/2013



COPIA

Al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

== SEDE ==

Oggetto: Comune di Longiano "piano urbanistico attuativo PUA n.D1 CIC A-D3 area ex Mobilificio Via Emilia 2036/2051, loc. Ponte Ospedaletto, della soc. COCIF soc. cooperativa". Richiesta di parere per la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riferimento al Vostro B.M. Prot. 127510 dell'8/10/13 relativo a quanto in oggetto con la presente si precisa quanto segue:

Il carico del traffico preso in considerazione sulla Via Emilia e nelle vie comunali Ponte Ospedaletto e Roncolo di cui all'allegata verifica, è quello utilizzato nel nostro dimensionamento della rotatoria di Ponte Ospedaletto, determinato sia dalla nostra banca dati sia da indagini protratte per molti giorni nell'arco di un anno e soprattutto proiettate nei prossimi venti anni con un incremento di circa il 3% annuo pari a quello registrato negli anni scorsi dove oggi invece registriamo una diminuzione del traffico.

Infatti, nel tratto di Via Emilia considerato, abbiamo un traffico orario dell'ora di punta stimata nel 2030 pari a circa 1.200 veicoli contro i circa 700 veicoli risultanti dal grafo di simulazione.



Responsabile: Ing. Leopoldo Raffoni
V.le Bovio, 425 - 47521 CESENA
Tel. 0547 / 36.86.27 - fax 0547 / 24963
e-mail: viabilee@provincia.fc.it
P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

AREA AMMINISTRATIVA
Ufficio LICENZE E CONCESSIONI
boSP/NG

ALLEGATI N. 2
" N. 2 al C.C.
PRATICA N. BO10-9938 (Da citare nella risposta)

ANAS S.p.A.



Prot. CB0-0003521-P del 01/02/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

SFIDE DI PROT.: CESENA

PROT: 17140 Del 18/02/2011



CLASSE 17.01-TRANSPORTI, VIABILITÀ E DEMANIO

Spett. PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
PIAZZA G.B. MORGAGNI, 9
47100 FORLÌ

PROTOCOLLO

16 FEB. 2011

STA. IN ARRIVO

e, p.c. AL CENTRO DI MANUTENZIONE 3
- SEDE -

e, p.c. CATASTO STRADE
-SEDE-

AL CAPO CANTONIERE S.S. 009
VIA SBARGOLETO, 1/C
47014 MELDOLA -FC-

F 2010/000188

OGGETTO :S.S. 009 9 VIA EMILIA
COSTRUZIONE ROTATORIA AL KM 18+210, IN COMUNE DI
LONGIANO.

Preso atto dei versamenti effettuati, e con parere positivo espresso dal Centro n° 3.

SI AUTORIZZA

salvo i diritti dei terzi ed ai soli effetti per la viabilità, l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, in conformità alle prescrizioni impartite nell'allegato foglio di condizioni già debitamente firmato da parte di Codesto Utente, in segno di accettazione di tutte le norme in esso contenute le quali si intendono integralmente riportate nella presente.

I lavori di cui trattasi dovranno ESSERE INIZIATI ED ULTIMATI ENTRO E NON OLTRE MESI 12 (DODICI) DALLA DATA DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE SOTTO PENA DELLA DECADENZA DELLA LICENZA STESSA.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. Paolo Veneri)

SINCERT





Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 802084505
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

ORIGINALE

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

STRADA STATALE N. 9 (VIA EMILIA)

Provincia di **Forlì-Cesena**

Comune di **LONGIANO**

Rif. Prat. **BO10-9939**

FOGLIO DI CONDIZIONI

In base alle quali la **PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**, viene autorizzata a realizzare la **rotatoria** sulla Strada Statale n. 9 (**VIA EMILIA**) al km. **18+210** in Comune di **Longiano**, conformemente ai grafici esibiti che formeranno parte integrante del presente atto.

In particolare prescrive:

ART. 1

Il benessere viene dato a titolo di uso precario e, salvo il caso di rinuncia o revoca, avrà durata indeterminata a decorrere dal **01/08/2010**.

ART. 2

Nessun indennizzo potrà mai pretendere il Beneficiario qualora l'ANAS dovesse apportare variazioni planimetriche o altimetriche al tratto di strada statale, per le quali dovessero essere modificate le opere autorizzate.

ART. 3

Qualora avvenisse trapasso di proprietà di tutto o in parte di quanto forma oggetto del presente FOGLIO DI CONDIZIONI, il Beneficiario dovrà farne denuncia scritta all'Ufficio Compartimentale dell'ANAS restando però tenuto ad osservare tutti gli obblighi assunti (con il presente) fino a che il nuovo proprietario abbia ottenuto il necessario riconoscimento.

ART. 4

Il benessere, sotto pena di decadenza s'intende accordato;

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- b) con l'obbligo al Beneficiario di eseguire tutti i miglioramenti e le modifiche alle opere che saranno richieste dall'ANAS;

Dirigente Servizio Viabilità
Compartimento di Cesena
(Raffinelli Ing. Popolano)

SINCERT





Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224

Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

- c) con l'obbligo del Beneficiario della buona esecuzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità delle prescrizioni impartite dall'ANAS;
- d) con l'obbligo del Beneficiario di riparare tutti i danni derivanti alla strada ed ai terzi dalle opere autorizzate e di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, il corpo stradale e sue pertinenze in conformità di quanto disporrà il Compartimento dell'ANAS di Bologna, il quale, in caso d'inadempienza, provvederà direttamente a spese del Beneficiario previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa altra formalità;
- e) con l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni della Legge sui LL.PP. 20.3.1865 n. 2248, all. F) e del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 e D.P.R. 16.12.1992 n. 495; nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione.

ART. 5

Resta a carico dell'ANAS la manutenzione del piano viabile della nuova rotatoria e la relativa segnaletica orizzontale. L'installazione della segnaletica verticale e la relativa manutenzione resta a carico della Provincia di Forlì-Cesena.

In fase di realizzazione, la rotatoria dovrà avere forma rotonda e non ovale come appare sui disegni.

Il Beneficiario dovrà curare in modo particolare che il normale scolo delle acque piovane defluenti dalla strada statale sia assicurato in ogni momento. A tal fine saranno realizzate delle caditoie munite di pozzetti sifonati poste ad una distanza non superiore a ml. 20 l'una dall'altra.

Saranno inoltre realizzati dei pozzetti di ispezione posti ad una distanza non superiore ai ml. 40 l'uno dall'altro.

Inoltre dovrà essere evitato l'apporto di polvere o fango sul piano viabile.

Il Beneficiario dovrà provvedere a fresare e a pavimentare l'incrocio per tutta la sua larghezza e per una profondità di almeno m. 150 (centocinquanta) a partire dal bordo bitumato della carreggiata stradale, con uno strato di conveniente spessore di conglomerato bituminoso, convenientemente cilindrato sino ad ottenere il perfetto raccordo col piano viabile della statale.

Ove necessario sarà provveduto al consolidamento della massicciata con sottofondo di pietrame dello spessore di cm. 20 convenientemente cilindrato.

Dovranno essere inoltre osservate quelle prescrizioni tecniche eventualmente impartite sul luogo dal personale dell'ANAS nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela della sicurezza del traffico.

Il Beneficiario è tenuto all'osservanza di tutte le cautele e prescrizioni del Nuovo Codice della Strada e successivi sulla tutela delle strade e della circolazione.

Dirigente Servizio Viabilità
Compartimento di Cesena
(Raffoni L.)

SINCERT

ISO 9001

BUREAU VERITAS
Certification



PROV. FC



Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224

Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna - Tel. 051 6301111 - Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

In particolare è fatto obbligo al Beneficiario delle prescritte segnalazioni costituite da appositi cavalletti di sbarramento muniti di notte di efficienti lumi rossi, da apporre in corrispondenza delle zone non transitabili.

Oltre alle segnalazioni suddette sono prescritti i segnali triangolari di "LAVORI IN CORSO" da apporre a m. 150 prima e dopo del cantiere di lavoro.

Il Beneficiario terrà l'ANAS sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per effetto del presente benestare potesse derivare da terzi, intendendosi che tale benestare viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi.

Il presente atto, ai sensi del Nuovo Codice della Strada, od analoga disposizione che potesse successivamente intervenire, dovrà essere esibito sul luogo dei lavori a qualsiasi richiesta degli agenti e funzionari di Polizia Stradale.

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte con il presente disciplinare per l'esecuzione dei lavori, la concessionaria effettuerà mediante polizza fidejussoria un deposito cauzionale di € 40.000,00 (quarantamila).

Tale deposito sarà restituito previa domanda entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori dopo accertamento da parte del Compartimento della Viabilità di Bologna e della ineccepibile regolarità e stabilità delle opere (nella Commissione di collaudo dovranno essere nominati funzionari ANAS) e previo prelevamento di tutte quelle spese che l'ANAS avesse eventualmente sostenuto in qualsiasi momento per l'esecuzione di ufficio a carico del concessionario, per sorveglianza, per riparazioni di danni e comunque in dipendenza della presente concessione sempre quando al rimborso delle spese non abbia già provveduto la concessionaria.

Tutte le spese dovranno essere aumentate del 3% per spese generali.

ART. 6

Il presente atto viene redatto su carta semplice ed in doppio originale, uno dei quali per la Provincia di Forlì-Cesena.

Bologna, li 31/01/2011

PER ACCETTAZIONE

Direttore Servizio Viabilità
Compartimento di Cesena
(Dott. Ing. Leopoldo)

IL CAPO COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Lelio Russo)

SINCERT



PROV. FC



72010/11.14.01/ao 600

PROT. N. 20301/CES/5538

Cesena,

28/08/2013

OGGETTO:

SS9 Emilia - Riqualficazione funzionale della immissione al km. 18+210 "Ponte Ospedaletto" con le vie Roncolo e Ponte Ospedaletto. Interferenza con il Rio Baldone ed il canale Gualdo.

Riscontro a vs. nota prot. 83947/2013

Spett.le

Provincia di Forlì-Cesena

Infrastrutture Viarie e Gestione Strade

Comprensorio di Cesena

Viale Bovio, 425

47521 Cesena FC

Si riscontra la vostra nota richiamata in oggetto, ns. rif. 12770/CES/3230 del 27/05/2013 con la quale veniva richiesta una nuova verifica idraulica delle opere di progetto interferenti con il Rio Baldone ed il canale Gualdo e con la presente si comunica quanto segue:

- visto ns. precedente parere prot. n. 9689/CES/2767 del 20/04/2010;
- a seguito di ulteriori verifiche idrauliche con affinamento dei coefficienti di calcolo sulla base dei rilievi integrativi prodotti dallo spett. le Ente in indirizzo;

lo scrivente ritiene assentibile l'esecuzione delle opere idrauliche interferenti con i sopra citati canali, con le dimensioni interne minime nel seguito elencate (vedi schema planimetrico allegato):

- Rio Baldone - tratto sotto rotatoria di progetto a monte dell'immissione del canale Gualdo: sezione rettangolare in c.a. dim. interne minime cm. 400 x H 220, idonea al transito di mezzi di I categoria con le medesime caratteristiche di resistenza strutturale (I categoria D.M. 14/01/2008). Qualora la sezione esistente sia di dimensioni idraulicamente superiori ai minimi richiesti, è assentibile il mantenimento in essere del manufatto attuale, restando ovviamente in capo alla spett. le Amm.ne in indirizzo ogni onere relativo alla verifica di portanza strutturale (come sopra identificato), nonché al monitoraggio strutturale conservativo, già di vs. competenza. Nel caso di preesistenza suddetto, l'idoneità statica dei manufatti dovrà essere opportunamente certificata dal richiedente, allegando i necessari atti alla specifica richiesta autorizzativa presso questa Area Tecnica;
- Rio Baldone - tratto sotto rotatoria di progetto a valle dell'immissione del canale Gualdo: sezione rettangolare in c.a. dim. interne minime cm. 450 x H 250, idonea al transito di mezzi di I categoria con le medesime caratteristiche di resistenza strutturale (I categoria D.M. 14/01/2008);
- Canale Gualdo - tratto sotto rotatoria di progetto: sezione rettangolare in c.a. dim. interne minime cm. 300 x H 200, idonea al transito di mezzi di I categoria con le medesime caratteristiche di resistenza strutturale (I categoria D.M. 14/01/2008);
- Innesto canale Gualdo - Rio Baldone: pozzetto di raccordo ispezionabile in c.a. in opera di adeguate dimensioni e caratteristiche strutturali analoghe a quelle dei precedenti manufatti.

E' esclusa la compartecipazione economica dello scrivente, trattandosi di manufatti di pertinenza stradale, la cui costruzione e gestione esulano dai compiti istituzionali dell'Ente.







COMUNE DI LONGIANO

Provincia di Forlì - Cesena

--- oOo ---

P.zza Tre MARTIRI 8 - ☎ 0547/666442 - FAX 0547/665860

SETTORE PIANIFICAZIONE - MANUTENZIONE TERRITORIO - PATRIMONIO

prot. n°10936

Longiano, 18.10.2013

(16003)

Spett.le Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
All'attenzione Arch. Cimatti
Pianificazione Territoriale
Piazza G.B. Morgagni, 2
47121 FORLÌ

OGGETTO: Considerazioni quale ente procedente ai sensi art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sulla bozza di parere assoggettabilità VAS anticipata dalla Provincia il 17.10.2013 inerente il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PUA n. D1 CIC A-D3 - Scheda comparto COCIF (area mobilificio) in Ponte Ospedaletto Via Emilia

In riferimento alla Vs. bozza istruttoria sulla verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per il Piano urbanistico Attuativo PUA n. D1 CIC A-D3 area ex mobilificio Via Emilia 2036/2051 località ponte Ospedaletto proposto dalla ditta Cocif, trasmessa via e-mail il 17.10.2013 al Sindaco si formulano le seguenti considerazioni quale ente procedente limitatamente agli aspetti di rilevanza tecnica contenuti nella bozza di provvedimento inviata:

Standard parcheggi pubblici:

Si ritiene che le quantità di parcheggio pubblico progettate siano adeguate in quanto leggermente superiori a quelle minime fissate dalla scheda Cocif allegata al PRG vigente di Longiano approvato con delibera di C.C. n. 20 del 20.3.2013. Si precisa che il comparto non ha strade di lottizzazione ma solamente corsie e spazi di manovra esclusivamente destinati alla distribuzione dei veicoli.

Si coglie comunque il Vs. suggerimento di eliminare la rotatoria interna al comparto utilizzando tale spazio per incrementare il numero di posti auto pubblici.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 130788 del 18/10/13)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 18/10/13

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 21/10/13

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE

_____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

_____



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 23 OTT. 2013 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

_____

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

_____

